

Le reazioni

Critiche da Swissaid e Dichiarazione di Berna. Soddisfatte le aziende

Berna – Delusione è stata espressa da Swissaid e dalla Dichiarazione di Berna nei confronti della decisione del Consiglio federale di non inasprire le norme sul commercio di materie prime. Positiva invece la reazione delle imprese operanti nel settore in Svizzera. Glencore, la principale azienda attiva in questo campo, ha indicato che esaminerà in modo approfondito nei prossimi giorni il rapporto del Consiglio federale. Nella sua presa di posizione ha precisato che continuerà a seguire con attenzione la discussione sull'industria delle materie prime in Svizzera. Per quanto sarà possibile il gruppo ha indicato che *«parteciperà volentieri alle future discussioni sul tema con il governo svizzero e altri importanti ambienti interessati»*. Anche la Gtsa (Geneva Trading and Shipping Association), la Lcta (Lugano Commodity Trading Association) e la Zca (Zug Commodity

Association) in un comunicato comune pubblicato a Ginevra, indicano che studieranno in modo dettagliato le raccomandazioni. *“Tenuto conto del carattere internazionale dell'attività del commercio delle materie prime, una regolamentazione unilaterale presa da parte della Svizzera sarebbe inefficace. I regolamenti di questo settore possono essere in effetti solo internazionali e multilaterali”*, indica il comunicato.

Il testo sottolinea che le società svizzere del commercio delle materie prime, negli ultimi anni, hanno preso *“pienamente coscienza della loro impronta sociale e ambientale. Le società svizzere del commercio di materie prime auspicano prima di tutto che le regolamentazioni siano adatte alle loro attività e si applichino in modo equo alla scala internazionale”*, si legge ancora nel comunicato firmato da

Stéphane Graber, segretario generale della Gtsa. Da parte sua Swissaid giudica il rapporto deludente. *“La Svizzera deve assolutamente integrare il commercio delle materie prime nelle regole sulla trasparenza”*, ha indicato in un comunicato Lorenz Kummer, esperto in materie prime presso Swissaid.

In qualità di maggior piazza commerciale di materie prime al mondo la Confederazione deve assumere una responsabilità particolare, ha spiegato. Posizione analoga quella della Dichiarazione di Berna. Essa ritiene che il rapporto del Consiglio federale non proponga disposizioni legali efficaci per regolamentare questo settore. L'organizzazione è tuttavia soddisfatta nel constatare che il governo riconosca i rischi legati alla piazza nel commercio di materie prime svizzero, attualmente in pieno sviluppo.